

PAPAVER RHOEAS

NOME COMUNE

PAPAVERO, Rosolaccio

FAMIGLIA

Papaveraceae

DISTRIBUZIONE

Cresce fra i ruderi, campi di cereali ed ai margini delle strade e delle ferrovie. Archeofita, oggi diffusa intorno al Mediterraneo fino a 1900 m.

ETIMOLOGIA

Deriva dal latino Papaver, che a sua volta deriva dal celtico "papa" = pappa per i bambini. L'epiteto della specie rhoeas deriva dal greco "rheo" = scorrere via, indica i petali presto caduchi.

USI FITOALIMURGICI

Le tenere rosette basali primaverili (prima dell'emissione del fiore) sono delicate, ottime cotte e consumate come contorno o ripieno. Se ne consumano anche i semi su pane e dolci.

USI NON FITOALIMURGICI

Contiene alcuni alcaloidi, dei quali il principale è la rhoedina, dalle proprietà blandamente sedative, ma quando la pianta è fiorita è vagamente tossica.



HABITUS E CRESCITA

Pianta erbacea annuale, infestante.

DESCRIZIONE

Rizoma bianco fittonante.

Fusti setolosi, eretti, contenuti un lattice biancastro, alti fino a 80 cm.

Foglie pennato lobate, dotate di peli morbidi. Le foglie basali sono a rosetta e pennatopartite con margine dentato, lungamente picciolate, le foglie cauline sono invece sessili.

Fiori vistosi, solitari, inodori, larghi fino a 7 cm con quattro petali rosso scarlatto e molti stami nerastri, penduli quando sono nella fase di bocciolo.

Frutto capsula.

Semi Ogni pianta produce da 10.000 a 20.000 semi che rimangono vitali nel terreno fino a 40 anni.